

gento, e vagliati gli atti ed i documenti relativi alla gestione del Titolare di quella Agenzia, Comm. Ignazio Altieri, chiare responsabilità emergono nei confronti del Comm. Altieri stesso.-

Avendo già la Direzione Generale per i motivi suesposti difidato l'11 luglio u.s. il Comm. Altieri, ed avendogli fatto anche presente che ove la Direzione non avesse potuto constatare una radicale modificazione sull'andamento generale dell'Agenzia, il mandato avrebbe dovuto ritenersi cessato senza altro preavviso con la fine dell'anno 1935;-

Il Direttore Generale propone all'On. Consiglio di Amministrazione di voler pronunciare la revoca del mandato affidato al Comm. Ignazio Altieri, col 31 dicembre p.v., dando facoltà alla Direzione Generale di sospendere questa deliberazione se entro la data sopra citata il predetto Comm. Altieri avrà dato prova di ovviare alle gravi manchevolezze riscontrate.-

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio con parere favorevole le suddette proposte del Direttore Generale.-

=====

## VII - PATRIMONIO

Circa gli impegni in corso, il Direttore Generale desidera far presente che, con le erogazioni che si renderanno necessarie per la conversione del Redimibile e con le altre assegnazioni su cui il Consiglio è chiamato a pronunciarsi nella seduta odierna (compresa quella risultante dalla stabilizzazione dell'onere per le pensioni di guerra), il prossimo esercizio risulterà gravato di circa 400 milioni di impegni patrimoniali.- Nuove richieste pervengono da varie parti, specialmente per l'opera di bonifica, per lavori di Provincie e Comuni ecc.-

E' un doloroso dovere che si impone per la Direzione dell'I=

